

Gentiloni: gli interessi italiani vanno difesi

Il premier: con tranquillità ma anche con forza. Ieri vertice con Padoan e Calenda. Oggi i francesi a Roma

ROMA Linea ferma, ma piena disponibilità ad ascoltare. E con più ottimismo su una soluzione positiva rispetto ai giorni scorsi. A poche ore dall'incontro tra i ministri di Italia e Francia sul caso Fincantieri, bloccata da Parigi nell'acquisto già definito dei cantieri della Stx, nel governo si respira un'aria un po' più distesa. Ieri il presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, ha fatto il punto della situazione con i ministri dell'Economia, Pier Carlo Padoan, e dello Sviluppo, Carlo Calenda, che oggi vedranno il titolare dell'Economia del governo Macron, Bruno Le Maire. Da cui si aspettano, dopo lo "sgarbo" dei giorni scorsi, aperture sostanziali.

«Vediamo se arriveranno nuove proposte. Tra Paesi amici ed europei bisogna collaborare» ha detto al Tg5 un Gentiloni piuttosto conciliante, pronto «a difendere gli interessi nazionali con tranquillità, ma anche con forza», mentre il M5S con Luigi Di Maio invita il governo a riprendersi la rete Telecom.

Gli italiani vogliono il controllo azionario e la gestione operativa dei cantieri di Saint-Nazaire. Fincantieri aveva speso 80 milioni per rilevare il 66% dal fallimento in cui era

piombata la società coreana che possedeva Stx. Se non il 66%, le serve almeno il 50% più un'azione.

I francesi propongono un controllo azionario paritetico con il voto decisivo nel Consiglio affidato al presidente scelto dagli italiani. E assicurerebbero a Fincantieri la gestione operativa della società. Anche se la proposta dovrà essere valutata nero su bianco, nei dettagli, le condizioni sembrano un po' migliori di quelle che si profilavano solo pochi giorni fa. E potrebbero essere rese più allettanti in prospettiva, con l'attesa apertura alla collaborazione tra Stx e Fincantieri nel comparto militare. «Sarebbe importante un accordo sia sul comparto civile che militare» dice il ministro della Difesa, Roberta Pinotti. «Abbiamo avuto lunghe collaborazioni con la Francia, siamo già al secondo programma congiunto, prima con le navi Orizzonte e poi con le fregate Fremm. La sintonia coi francesi, sia dal punto di vista operativo che produttivo, c'è sempre stata e i programmi hanno funzionato benissimo. Potrebbero esserci ulteriori opportunità» commenta Angelo Fusco, direttore della Divisione navi militari di

Fincantieri.

Al programma Fremm la società partecipa attraverso Orizzonte Sistemi Navali, un consorzio creato con Leonardo (la ex Finmeccanica) che ha il 49% e realizza i sistemi di combattimento delle fregate. Loro partner, in Francia, è il consorzio Armaris, costituito da Thales (ingegneria elettronica, controllata dallo Stato e dalla Dassault), e dallo storico Dcn, il Dipartimento delle costruzioni navali dello Stato, fondato dal Cardinale Richelieu nel 1631. Il piano per le Fremm prevede la costruzione di 27 unità, di cui dieci per la Marina italiana, per un valore complessivo di 15 miliardi, con la possibilità di realizzarne altre. La Francia ha già venduto due unità al Marocco e all'Egitto, mentre l'Italia tratta da tempo con il Brasile e l'Argentina per eventuali nuove commesse.

L'incontro tra i ministri Padoan, Calenda e Le Maire è previsto nel pomeriggio. In mattinata il ministro francese incontrerà il presidente della Regione della Loira che sollecita il coinvolgimento delle imprese locali, alcune delle quali committenti di Stx, nel capitale della società.

Mario Sensini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

● Italia e Francia sono allo scontro sull'acquisto di Stx da parte di Fincantieri. Il gruppo italiano ha ricevuto dal tribunale di Seul l'ok a rilevare il 66,6% e ha ottenuto l'accordo dell'ex presidente francese Hollande. Macron ha stracciato l'accordo



La parola

FREMM

«Fregate europee multi-missione» o in francese «Frégates européennes multi-missions», è la sigla che identifica una nuova generazione di fregate, frutto di un progetto congiunto tra Italia e Francia. Sono realizzate in tre versioni: lotta antisommergibile, multiruolo e per l'attacco al suolo in profondità e il bombardamento controcosta in appoggio alle forze da sbarco



Il confronto

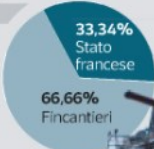
■ 2015 ■ 2016

FRANCIA

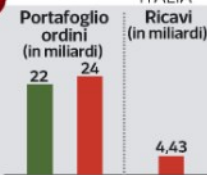


Gli azionisti
 di Saint-Nazaire prima
 della nazionalizzazione

Dipendenti

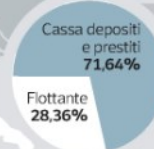


ITALIA



Gli azionisti
 di Fincantieri
 (al 27.07.2017)

Dipendenti



Fonti: Stx, Fincantieri Foto: www.fincantieri.com